

no, uno spessone di terra con altri di diversa
specie, sito nel territorio di Rocca, contrada di
di Meanchi, dell'estensione a campo di circa un quaresi-
funo e untiaro quaranta cinque pari a circa tre
mili due dell'abitata corda di cauno ventidue
spalmi due, oltre le fuori corde e terre aggregate ad altre
dovute dal fiume Verdura, confinanti a Nord col
detto fiume Verdura, ad est con terre del sac. Fran-
esco Montalbano e compagni, a Sud con terre del
Francesco Gallo, marcati nomine, notate nel cata-
stro di Rocca all'art. 4328 sotto nome di Bartol-
no Angela fu Antonino, Sr. L. N. dal 4420 al
4426, e dal 4437 al 4443 coll'imponente di L. 91.37
La vendita procedeva per il prezzo di lire settanta otto
ta e per meglio garantire i coniugi Sigg. Marone
ed Alfano, il defunto sig. Luigi Lavormina, uovo
della sig. Lusino, vendeva in surrogazione agli
coniugi Sigg. Marone ed Alfano per il prezzo di lire
settanta otto, di cui caso dell'evizione di un ipote-
che dovevano ritenersi compensate colla paragonata ven-
ta dalla sig. Lusino, una casa terrana, composta di due
vani, sita in Rocca, via Pace, confinanti con case
di Patronella D'Angelo, di Giuseppe Piscio e degli
eredi di Patronella Lavormina notate nel cata-
stro fabbricati di Rocca all'art. 1291 sotto nome di suo

lo Francesco di Filippo coll'imponente di
Dietro, l'anzidetto le parti, sono intervenute di comu-
ne e reciproco accordo alla stipula del presente atto,
formante unico contratto colla riferita narrazione,
mediante il quale la signora Lusino, ora di secessi-
ta spessone di terra in contrada di Rocca Meanchi
ha perduto il carattere dotale che prima aveva, du-
ra la morte del marito, ratifica
omologa ed approva in tutte le sue parti e in
za occasione di sorta il sopra citato atto di ven-
dita del quattordici luglio corrente anno, da
me rogato, che per la parte che la riguarda
deve ritenersi da oggi in poi e perpetuamen-
te valido ed efficace per tutti gli effetti di
legge, dovendo considerarsi come se la suddetta
vendita fosse fatta oggi stesso dalla signora
Lusino, la quale in conseguenza rinuncia in
modo definitivo a qualsiasi pretesa, diman-
do, artenzione in generale forma vantata sul
predetto spessone di terra in contrada di Rocca
Meanchi, che rimane così di assoluta proprietà
dei coniugi Sigg. Marone ed Alfano.
Dall'altro canto e come conseguenza della
soprafatta ratifica, costoro non avendo più ste-
mere alcuna molestia da parte della signora

Marone